



CBM Italia ETS

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
13 giugno 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Associati della
CBM Italia ETS*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CBM Italia ETS (nel seguito anche l'"Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CBM Italia ETS al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla CBM Italia ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo della CBM Italia ETS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



CBM Italia ETS

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;



CBM Italia ETS

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo della CBM Italia ETS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della CBM Italia ETS al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio della CBM Italia ETS al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della CBM Italia ETS al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 giugno 2024

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023

Attivo	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	48.807	53.523
Totale	48.807	53.523
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.115.852	2.206.385
2) impianti e macchinari	5.006	6.786
3) attrezzature	-	167
4) altri beni	75.665	78.059
Totale	2.196.523	2.291.397
Totale immobilizzazioni	2.245.330	2.344.920
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	98.807	194.910
Totale	98.807	194.910
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) verso soggetti privati per contributi	2.971.159	1.025.482
9) crediti tributari	1.472	-
12) verso altri	28.751	9.423
Totale	3.001.382	1.034.905
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) altri titoli	3.605.047	4.044.972
Totale	3.605.047	4.044.972
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.999.995	5.698.290
3) danaro e valori in cassa	2.469	4.036
Totale	3.002.464	5.702.326
Totale attivo circolante	9.707.700	10.977.113
D) Ratei e risconti attivi	33.932	46.537
Totale Attivo	11.986.962	13.368.570
Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	3.853.402	4.591.482
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	576.325	755.716
3) Riserve vincolate destinate da terzi	4.138.181	4.863.158
Totale	8.567.908	10.210.356
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	869.567	869.567
Totale	869.567	869.567
<i>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	<i>719.559</i>	<i>677.474</i>
Totale patrimonio netto	10.157.034	11.757.397
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	100.000	100.000
Totale fondi per rischi e oneri	100.000	100.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	692.890	608.147
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	1.993	4.045
7) debiti verso fornitori	526.221	554.276
9) debiti tributari	75.569	57.042
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.444	111.981
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	51.364	66.634
12) altri debiti	265.795	90.731
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.030.386	884.709
E) Ratei e risconti passivi	6.652	18.316
Totale Passivo	11.986.962	13.368.570

RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2023



Oneri e costi	2023	2022	Proventi e ricavi	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	600	750
2) Servizi	3.967.388	2.154.832	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	1.245.977	1.082.987	4) Erogazioni liberali	24.748	18.300
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	269.941	307.342
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	1.161.263	573.288
7) Oneri diversi di gestione	357	47	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi is	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.212.017	328.177
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi is	(1.419.163)	(854.673)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	156.226	6.876
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale	3.794.559	2.383.193	Totale	2.824.795	1.234.733
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(969.764)	(1.148.460)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.422	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	38.588	-
Totale	3.422	-	Totale	38.588	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	35.166	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.567.521	1.645.151	1) Proventi da raccolte fondi abituali	4.876.224	5.207.403
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	15.819	18.742	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	38.254	-
3) Altri oneri	693.769	686.543	3) Altri proventi	-	-
Totale	2.277.109	2.350.436	Totale	4.914.478	5.207.403
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	2.637.369	2.856.967
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	130.369	67.711	1) Da rapporti bancari	2.187	1.248
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	21.567	22.929
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	3.300	3.850
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	50.128	18.629
6) Altri oneri	-	-			
Totale	130.369	67.711	Totale	77.182	46.656
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(53.187)	(21.055)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	344.473	383.278	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-			
4) Personale	406.212	350.715			
5) Ammortamenti	144.307	148.076			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	100.000			
7) Altri oneri	25.001	19.811			
Totale	919.993	1.001.880	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(919.993)	(1.001.880)
Totale oneri e costi	7.125.452	5.803.220	Totale proventi e ricavi	7.855.043	6.488.792
			Avanzo d'esercizio prima delle imposte	729.591	685.572
			Imposte	10.032	8.099
			Avanzo d'esercizio dopo le imposte	719.559	677.473



CBM Italia ETS

Relazione di missione Bilancio d'esercizio al 31/12/2023

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31/12/2023.

Il bilancio è stato predisposto ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 117/ 2017 e in base al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di CBM Italia per l'anno 2023 rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio, fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore ("CTS").

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

CBM Italia ETS (di seguito anche "Associazione" o "Ente") è stata costituita in data 26 ottobre 2001, con atto n. 42282 di Rep. del Notaio Dott. Federico Guasti, come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale in forma di libera associazione ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile.

In data 12 settembre 2023 CBM Italia viene iscritta al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) nella sezione "g - Altri Enti del Terzo Settore", di cui all'articolo 46 comma 1 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 - bis D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106 da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS di Regione Lombardia, classificandosi quindi Ente del Terzo Settore (ETS). Dalla stessa data, quindi, l'associazione ha preso a riferimento lo Statuto, rivisto e modificato dall'Assemblea dei Soci in data 31 gennaio 2020, di cui all'allegato "B" al n. 24446/11861 di repertorio.

L'organizzazione agisce secondo le proprie attività di interesse generale, così come riportate all'art. 2 dello Statuto vigente e in conformità all'art 5 del D. Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore). Opera quindi con esclusivo fine di solidarietà sociale, senza scopo di lucro neppure indiretto, e realizzando attività nel settore della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, nella formazione e in quello della beneficenza indiretta.

I contenuti e la struttura dell'organizzazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'organizzazione stessa. L'associazione "CBM Italia ETS" è una entità autonoma e non ha finalità

politiche.

In data 18 settembre 2009 CBM Italia ETS è stata riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo – Ufficio VII) come ONG (organizzazione non governativa) con idoneità a operare nel campo della cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo (art. 28 L. 49 del 26.02.1987).

In data 9 ottobre 2009 con Decreto del Ministero della Salute viene istituita la Commissione nazionale per la prevenzione della cecità; CBM Italia ETS ne fa parte, unica ONG.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Crediamo in un mondo dove le persone con disabilità possano vivere senza barriere né discriminazioni. Ci impegniamo per la salute, l'educazione, il lavoro e i diritti delle persone con disabilità dove c'è più bisogno, nel mondo e in Italia.

Le finalità previste dallo Statuto (rivisto e modificato dall'Assemblea dei Soci in data 31 gennaio 2020, allegato "B" al n. 24446/11861 di repertorio) includono attività nel settore della cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale, nella formazione e in quello della beneficenza indiretta.

CBM Italia opera in sinergia e coordinamento con CBM *International*, che comprende *Regional Hub* e *Country Offices* presenti in Africa, Asia e Sud America, questo permette di definire e implementare programmi di intervento efficaci ed efficienti grazie alla collaborazione con technical advisor internazionali, alla pianificazione congiunta dell'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, alla condivisione di competenze, relazioni e best practice nonché alla partecipazione attiva a *network* internazionali di settore.

Gli ambiti di intervento principali su cui CBM Italia concentra le proprie attività sono: *Inclusive Eye Health* (Salute inclusiva della vista) e *Community Based Inclusive Development* (Inclusione), cui si aggiungono i Programmi in risposta alle emergenze ambientali e umanitarie (*Inclusive Humanitarian Action*). Gli interventi di CBM Italia nel 2023 sono stati sviluppati oltre che in Italia, in 12 Paesi del Mondo: Bolivia, Etiopia, Guatemala, Honduras, India, Kenya, Malawi, Nicaragua, Niger, Paraguay, Repubblica del Sud Sudan, Rwanda, Uganda.

Al fine di raggiungere i propri scopi statutari l'associazione promuove attività di sensibilizzazione e advocacy sulla promozione dei diritti delle persone con disabilità su tutto il territorio italiano, può avvalersi di contributi da parte dello Stato o di enti privati, raccoglie fondi da donazioni di persone fisiche e aziende, sollecitando gli stessi tramite campagne di raccolta fondi dirette, raccolte pubbliche di fondi o cessione di prodotti.

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale, in Via Melchiorre Gioia 72, Milano.

L'Associazione beneficia ai fini fiscali delle normative contenute nel D. Lgs. 11/17 in materia di ETS; a tale proposito si precisa che nel corso dell'esercizio l'Associazione ha effettuato attività diverse, attraverso la cessione di prodotti commerciali, per tali attività sono state quindi pagate le imposte dovute, quali IVA e IRES. Per quanto concerne l'imposizione diretta e precisamente l'IRAP, si precisa che, con emendamento sulla "Legge di Bilancio", PDL 34/2023, la Regione Lombardia ha esonerato gli enti ETS dal pagamento. I costi per l'acquisto di beni e servizi indicati nel rendiconto gestionale sono comprensivi dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), rappresentando questa un costo accessorio non detraibile per l'Associazione.

Modello di intervento

Ispirata e guidata dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità e dall'evidenza della diffusione dei bisogni, *CBM Italia ha fatto propria la ferma convinzione che le persone con disabilità debbano poter godere di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, senza discriminazione di alcun tipo.*

Nello sviluppo dei progetti, CBM Italia lavora in partenariato con attori e istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali fra cui organizzazioni governative, enti regionali, istituzioni multilaterali, ONG locali o internazionali e consorzi di attori del settore.

CBM Italia supporta il lavoro dei *partner* non solo mettendo a disposizione competenze e risorse tecniche, ma anche agendo in sinergia con i governi e le istituzioni locali, organizzazioni di persone con disabilità, partenariati accademici e donatori pubblici e privati, in modo da creare condizioni di contesto favorevoli al successo dell'iniziativa promossa.

A livello internazionale, CBM Italia, così come tutte le strutture che afferiscono al network di *CBM International*, può contare su uffici localizzati nei Paesi in cui si svolgeranno gli interventi, i *Country Office*, coordinati da *Regional Hub*.

Grazie alla presenza costante di un riferimento di CBM in prossimità delle zone in cui vengono sviluppati i progetti, è possibile realizzare un accompagnamento continuativo dei *partner* sul campo nelle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti fornendo, allo stesso tempo, consulenza tecnica per garantire programmi di alta qualità, e identificare e diffondere le buone pratiche.

Modello di intervento in Italia

L'esperienza acquisita nell'applicazione dei principi del disability mainstreaming nella progettazione e realizzazione dei propri programmi nei Paesi del Sud del Mondo è stata estesa, a partire dal 2020, al contesto italiano con iniziative volte a diffondere una cultura dell'inclusione e promuovere i diritti delle persone con disabilità, al fine di consentire loro di partecipare attivamente e pienamente alla società, senza discriminazioni e con un ruolo da protagoniste. Questo impegno nel 2023 si è concretizzato in progetti che rientrano negli ambiti della educazione inclusiva, che anche nel 2023 è stato prioritario, e della vita indipendente, con l'attivo coinvolgimento delle persone con disabilità.

Il 2023 inoltre è stato l'anno in cui CBM Italia, insieme alla Fondazione Zancan, ha realizzato la prima ricerca a livello nazionale sul legame tra disabilità e povertà in Italia; le evidenze della ricerca costituiscono un utile strumento per future progettazioni non solo di CBM Italia ma anche di altri partner e stakeholder con cui abbiamo condiviso (e condivideremo nel corso del 2024) i risultati della ricerca stessa.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il numero dei soci al 31 dicembre 2023 è pari a 16, di cui 1 socio fondatore e 15 soci ordinari. L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante di CBM Italia ed è costituita da tutti i soci ripartiti in due categorie: soci fondatori, ossia quanti hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'associazione, e soci ordinari. La suddivisione in categorie sociali non implica differenze di trattamento in merito a diritti e doveri verso l'Ente.

L'Assemblea dei Soci ha il compito di deliberare sugli indirizzi generali dell'Associazione, elegge i componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo, approva il bilancio preventivo e consuntivo. È compito dell'Assemblea deliberare sulle proposte di modifica allo Statuto formulate dal Consiglio Direttivo e sullo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione. L'Assemblea di CBM

Italia si è riunita una volta nel corso dell'esercizio 2023 per approvare i documenti di bilancio, approvare l'entrata dei nuovi soci e la perdita della qualifica di socio.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che gli stessi:

- partecipano alle assemblee e votano direttamente per l'approvazione del bilancio annuale;
- partecipano alla vita associativa.

Informazioni sul Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, attualmente composto da 5 soci, eletti dall'Assemblea, in carica per 3 esercizi rinnovabili, è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. I componenti del Consiglio Direttivo eleggono il Presidente e il Vice-Presidente dell'Associazione. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione, presiede le Assemblee dei soci e le adunanze del Consiglio Direttivo, convoca le Assemblee dei soci e le riunioni del Consiglio Direttivo, cura l'aggiornamento del libro dei soci, dei verbali delle assemblee e del libro dei verbali del Consiglio Direttivo.

Componenti del Consiglio Direttivo

Presidente: Dott. Mario Angi

Vice Presidente: Prof. Enrica Costa Bona

Consiglieri: Dott. Augusto Cosulich - Prof. Mario Romano - Ing. Luca Spingardi

Durante il corso dell'esercizio 2023 il Consiglio Direttivo è stato convocato 6 volte in queste date:

1. 14 aprile 2023
2. 21 aprile 2023
3. 29 giugno 2023
4. 20 luglio 2023
5. 8 settembre 2023
6. 6 ottobre 2023
7. 15 dicembre 2023

Informazioni sull'Organo di controllo

Nel corso del 2021 è stato nominato l'Organo di Controllo, in ottemperanza a quanto previsto dal DL 117/2017. I componenti dell'Organo di controllo sono scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2399 del Codice Civile. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Componenti dell'Organo di Controllo (o Collegio dei Revisori):

Dott. Massimiliano Bordin (Presidente)

Dott. Walter Chiapussi

Dott. Francesco Polizzi

Altre informazioni

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un avanzo d'esercizio di € 674.087.

Il bilancio è stato sottoposto per il primo anno a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. avendo superato i limiti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Il Bilancio di CBM Italia ETS (di seguito anche "Associazione" o "Ente") corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (di seguito anche "Codice del Terzo Settore" o "CTS"). Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (di seguito anche "decreto ministeriale") *"la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore"*.

CBM Italia ETS, pertanto, osserva le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC incluse le previsioni specifiche previste dal Principio Contabile ETS OIC 35.

Lo schema di Stato Patrimoniale che è stato predisposto tenendo conto anche di quanto richiesto dagli art. 2423 e 2424 bis del codice civile, espone la suddivisione del patrimonio netto dell'associazione in patrimonio libero e patrimonio vincolato.

Lo schema di Rendiconto Gestionale è stato predisposto in base al modello B del D. M. n. 39 del 5.3.2020, integrato dall'OIC 35, al fine di dare una chiara rappresentazione delle attività svolte dall'Associazione e dei risultati raggiunti.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio di CBM Italia ETS è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio contabile ETS OIC 35.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'all. 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art.2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica, nel ragionevole presupposto della continuazione dell'attività dell'associazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo/Aliquota %
Software	5 anni/20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di

acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Il primo anno viene applicata l'aliquota di ammortamento dimezzata.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali di valore inferiore a €516 vengono spesi interamente nell'esercizio in cui vengono effettuati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Altri impianti	30%
Attrezzature Industriali e Commerciali	25%
Mobili e Arredi	12%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Autovetture – Motocicli	25%
Altri Beni Materiali	25%
Beni inferiori a €516	100%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa in continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in base al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La voce "*Crediti da 5 per mille*" si riferisce all'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.

Eventuali crediti spettanti dalla destinazione delle quote 5 per mille vengono iscritte tra i crediti qualora l'Agenzia delle Entrate identifichi la quota spettante a CBM Italia ETS prima della chiusura del bilancio d'esercizio.

I *crediti verso soggetti terzi per contributi da ricevere* vengono iscritti per quei progetti per cui nel corso dell'anno vengono anticipati dei fondi per cui CBM Italia ETS riceverà i contributi negli anni successivi.

La voce "*C.II.4 - verso soggetti private per contributi*" riporta il valore delle voci di anticipo a progetti e crediti verso partner di progetto. Nello specifico a queste voci vengono iscritti i valori dei fondi inviati ai partner di progetto, che sia progetti nei Paesi in Via di Sviluppo o progetti in Italia, per l'implementazione delle attività previste. Il saldo rappresenta quindi i fondi già inviati ma non ancora spesi e/o rendicontati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Proventi e Ricavi

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta.

Ricavi, Rendite e Proventi da attività di Interesse Generale

Comprendono quote associative, erogazioni liberali, contributi da soggetti privati (quali fondazioni e altre associazioni), contributi ricevuti da enti pubblici, attraverso la partecipazione a bandi o concorsi di finanziamento diretto o indiretto.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 117/17 e dal principio contabile OIC35, in caso di eventuali donazioni o contributi soggetti a vincolo dal donatore, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce del patrimonio netto vincolato "A.III. 3) Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva viene rilasciata con registrazione in contropartita della voce di provento (tra le voci con numeri arabi della categoria A dei proventi) in base alla sua natura.

Quote associative e apporti da fondatori

Le quote associative e gli apporti da fondatori sono rilevati nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Acquisizioni di lasciti e donazioni

I lasciti e le donazioni sono attribuiti all'esercizio in cui ne avviene la manifestazione finanziaria o, se costituiti da beni in natura, all'esercizio in cui si verifica l'accettazione da parte di CBM Italia e l'acquisizione della piena titolarità sugli stessi.

Tali proventi vengono registrati tra le voci di ricavo delle attività di raccolta fondi in quanto frutto di

un'attività di raccolta fondi strutturata svolta dall'Ente.

Eventuali immobili ceduti da lasciti all'Ente vengono registrati tra le immobilizzazioni solo nel caso in cui utilizzati per le attività ordinarie, in caso contrario, se destinati alla vendita nel breve periodo, vengono iscritti tra le rimanenze di beni in magazzino.

Proventi del 5 per mille

Il contributo cinque per mille, definito dall'Agenzia delle Entrate e attribuito alla CBM Italia ETS, viene iscritto nei proventi d'esercizio nell'anno in cui è incassato.

Nei casi in cui l'importo spettante del 5 per mille viene comunicato prima della chiusura dell'esercizio l'importo del 5 per mille spettante verrà registrato nella voce di crediti, così come previsto dalla normativa.

Ricavi, Rendite e Proventi da attività di raccolta fondi

I proventi da raccolta fondi sono rilevati nell'esercizio in cui sono incassati.

Proventi e ricavi da attività diverse, da attività finanziarie e di supporto generale

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Oneri e Costi

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività svolta e nella voce più appropriata.

Oneri del personale

Gli oneri del personale sono contabilizzati tenendo conto delle differenti aree gestionali a cui si riferiscono; pertanto il costo totale sostenuto durante l'esercizio viene attribuito pro quota alle relative attività svolte (attività di interesse generale, raccolta fondi e supporto generale).

Costi e Oneri da attività di Interesse Generale

Gli oneri da attività di Interesse Generale, costituiti dalle spese per il finanziamento di progetti e delle attività previste dallo Statuto sulla base del D. Lgs. 117/17, vengono iscritti secondo il principio della competenza economica.

Le erogazioni deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione nel corso dell'esercizio per le spese suddette vengono iscritte per l'intero importo deliberato nel rendiconto gestionale nella voce "A9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" con contropartita il patrimonio netto vincolato ("All 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali"). La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce "A 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". Le erogazioni vincolate da donatori o da organi terzi all'Associazione a progetti specifici, vengono iscritte nei fondi vincolati da terzi ("All 3) Riserve vincolate destinate da terzi"). Tale riserva viene rilasciata in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Oneri di raccolta fondi, finanziari e di supporto generale

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio si riferiscono all'IRES, in quanto l'Associazione risulta essere soggetto

passivo per quanto riguarda la proprietà dell'immobile sede dell'Associazione, una parte dell'imposta è relativa anche alle attività diverse. Con riferimento all'IRAP, si precisa che, ai sensi dell'Art. 1 c.7 della Legge Regionale n. 27 del 18/12/2001, l'Associazione beneficia dell'esenzione totale della suddetta imposta.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Descrizione delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Nel presente paragrafo della relazione di missione si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

I - Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 è pari a € 48.807, la movimentazione di tale voce è la seguente:

Descrizione movimento	Costi di sviluppo
Costo storico 1/1/2023	109.150
Fondo ammortamento 1/1/2023	55.627
Incremento dell'esercizio	17.727
Decremento dell'esercizio	-
Costo storico al 31/12/2023	126.876
Ammortamento dell'esercizio	22.442
Fondo ammortamento al 31/12/2023	78.069
Valore netto contabile al 1/1/2023	53.523
Valore netto contabile al 31/12/2023	48.807

La voce "Costi di sviluppo", pari a €48.807 al 31 dicembre 2023, è costituita dai costi sostenuti per lo sviluppo del nuovo sito *internet*, allo sviluppo di una nuova applicazione realizzata in collaborazione con ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale) e di un aggiornamento del *software* di contabilità e controllo di gestione, al netto dei relativi fondi ammortamento.

Rispetto al valore di inizio esercizio, la voce si riduce di €22.442 a seguito dell'ammortamento dell'esercizio e si incrementa del valore di € 17.727 a seguito dell'implementazione di un pacchetto software per la gestione del personale dipendente (presenze, payroll, buste paga, ecc...).

II - Immobilizzazioni materiali

Il valore totale delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 è pari a € 2.196.522. Nel corso del 2023 il valore delle immobilizzazioni si riduce di € 121.866 per effetto degli ammortamenti, e aumenta di € 29.366 per effetto degli investimenti strutturali.

Nella tabella sottostante il dettaglio della movimentazione:

Bilancio ETS	Categoria beni	Valore al 1/1/2023	Incrementi 2023	Valore al 31/12/2023	Fdo amm.to 1/1/2023	Amm.to 2023	F.do amm.to 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
B.II.1 Terreni e Fabbricati	Terreni e Fabbricati	3.017.768	-	3.017.768	811.383	90.533	901.916	2.115.852
B.II.2 Impianti e macchinari	Impianti e macchinari	56.392	-	56.392	49.607	1.780	51.387	5.006
B.II.3 Attrezzature	Altri impianti e apparecchiature	3.639	-	3.639	3.473	167	3.639	-
B.II.4 Altri	Altri beni inf. 516€	31.722	2.505	34.227	31.722	2.505	34.227	-

B.II.4 Altri	Mobili e arredi	101.747	-	101.747	81.407	7.271	88.678	13.069
B.II.4 Altri	Altri beni materiali-mezzi	42.895	-	42.895	42.895	-	42.895	-
B.II.4 Altri	Macchine ufficio ed elettroniche	203.180	26.861	230.041	147.835	19.610	167.445	62.596
Totale		3.457.343	29.366	3.486.710	1.168.322	121.866	1.290.188	2.196.522

Nello specifico le voci che sono state movimentate sono:

nella voce "B.II.4 altri beni" altri beni inferiori a 516€: aumento del valore storico di € 2.505 per l'acquisto di beni destinati alla sede dell'organizzazione

- *altri beni inferiori a 516€:* aumento del valore storico di € 2.505 per l'acquisto di beni destinati alla sede dell'organizzazione;
- *macchine ufficio ed elettroniche:* acquisti per € 26.861 principalmente per acquisto e l'ammodernamento della struttura tecnologica dell'associazione.

I valori residui da ammortizzare sono costituiti dal valore residuo degli investimenti in "B.II.1 - terreni e fabbricati" per € 2.115.852, "B.II.2 - impianti e macchinari" per € 5.006, e "B.II.4 - altri beni", che comprendono attrezzature generiche, mobili e arredi e macchine elettroniche, per un totale di € 75.664. Il fondo ammortamento ammonta a € 1.290.118 con un valore residuo netto di 2.196.522. Gli ammortamenti del 2023 ammontano a € 121.866.

C) Attivo circolante

I – Rimanenze

Alla data del 31 dicembre 2023 le rimanenze finali ammontano a € 98.806 (€ 194.910 ad inizio esercizio) e sono rappresentate da:

- due immobili, sito in Milano e Bolzano, ceduti a CBM Italia da lascito testamentario che viene posto tra le rimanenze finali in quanto destinato alla vendita nel corso del 2024, viene registrato al presunto valore di realizzo configurabile nel 2024, per un importo totale di € 40.144;
- beni e strumenti acquistati e destinati a diversi progetti per un totale di € 24.624;
- oggetti vari che saranno impiegati per banchetti durante gli eventi, gadget per i donatori, materiale vario per eventi sul territorio, regali solidali per eventi personalizzati (come compleanni, Natale, Pasqua, battesimi, matrimoni, ecc..) per un totale di € 34.038;

Relativamente alla rimanenze di immobili destinati alla cessione, nel corso dell'anno 2023 è stata realizzata la vendita dell'immobile sito in Torino, per un importo pari a € 110.000 così come era stato registrato nel corso del 2022, vengono invece registrati tra le rimanenze finali i due immobili, uno sito in Milano per €12.019, uno sito in Bolzano per € 28.125.

Nel corso del 2023 la quota rappresentata da beni e strumenti è diminuita di € 18.568, tale costo rappresenta l'utilizzo di materiale per l'implementazione di un laboratorio di stampa protesi 3D (stampante, software, altri accessori) nel progetto 4048-MYP "Comprehensive Rehabilitation Services for people with disability in Uganda", per un importo totale di € 7.168, acquistati nel 2023. A questo si aggiunge un costo di € 11.400 che rappresenta l'invio di montature e occhiali al nostro partner di progetto Rotary, Sezione di La Paz, per l'utilizzo nei progetti in Colombia e Sud America.

La quota invece relativa al materiale per banchetti è diminuita per un valore di € 7.680, il magazzino infatti viene aumentato nel corso dell'anno per un importo di € 42.192 per l'acquisto di beni e prodotti destinati alla raccolta fondi, con particolare attenzione alla raccolta pubblica di fondi del periodo natalizio, e diminuita a fine anno per la quota di € 49.872 per i proventi realizzati.

II – Crediti

Il totale dei crediti al 31/12/2023 ammonta a € 3.001.382, così suddivisi:

C.II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	Saldo iniziale	variazione	saldo finale
4) verso soggetti privati per contribuiti	1.025.483	1.945.677	2.971.159
<i>226001-Contributi da ricevere</i>	<i>148.431</i>	<i>232.307</i>	<i>380.738</i>
<i>228008-Anticipi a progetti FF Mixed</i>	<i>193.875</i>	<i>(86.307)</i>	<i>107.568</i>
<i>228009-Anticipi a progetti FF 100%CBMIT</i>	<i>217.712</i>	<i>(97.001)</i>	<i>120.711</i>
<i>228010-Anticipi a progetti LCDF/NPE PVS</i>	<i>391.225</i>	<i>1.937.818</i>	<i>2.329.043</i>
<i>228011-Crediti vs partner progetti PSV</i>	<i>19.949</i>	<i>(19.949)</i>	
<i>228020-Crediti vs partner progetti Italia</i>	<i>54.291</i>	<i>(21.192)</i>	<i>33.099</i>
9) crediti tributari	-	1.472	1.472
<i>227010-Iva su acquisti</i>	-	<i>1.472</i>	<i>1.472</i>
12) verso altri	9.423	19.328	28.751
<i>220020-Crediti Commerciali verso Clienti</i>	-	<i>6.950</i>	<i>6.950</i>
<i>221001-Conto Post.Contratt.30002453-001 x sped</i>	<i>14</i>	-	<i>14</i>
<i>221002-Conto Post.Contratt.30002453-005 x sped.</i>	<i>660</i>	-	<i>660</i>
<i>221008-Conto Post.Contratt.30002453-008 bustepr</i>	-	<i>3</i>	<i>3</i>
<i>221011-Conto Post.Contratt.30002453-014 x sped</i>	<i>522</i>	-	<i>522</i>
<i>224001-Fornitori c/anticipi</i>	-	<i>15.510</i>	<i>15.510</i>
<i>224002-Note credito da ricevere</i>	<i>390</i>	<i>3.326</i>	<i>3.716</i>
<i>225002-Anticipi ad altri</i>	<i>399</i>	-	<i>399</i>
<i>227001-Depositi cauzionali</i>	<i>754</i>	-	<i>754</i>
<i>227004-Crediti vari vs. altri</i>	<i>6.684</i>	<i>(6.461)</i>	<i>223</i>
Totale	1.034.906	1.966.476	3.001.382

I "Contributi da ricevere", pari a € 380.738, rappresentano contributi che l'Ente riceverà nel corso del 2024 per il finanziamento di:

- Fondazione Cariplo - € 16.648 – progetto 20XB272 – Uganda
- Fondazione Cariplo - € 11.560 – progetto 20XB274 – Italia
- Mondo Charge - € 9.713 – progetto 20XB282 – Italia
- Fondazione Cariplo - € 32.149 – progetto 20XB272 – Italia
- Presidenza Consiglio dei Ministri - € 40.990 – progetto 19XB320 – Niger
- AICS - € 10.345 – progetto 22XB317 – Niger
- Fondazione d'Enterprise - € 40.000 – progetto 22XB319 – India
- AICS - € 123.026 – progetto 22XB320 – Etiopia

- Fondazione CIB – progetto 20XB258 – Italia
- Fondazione Cariplo / Altri Enti - € 3.850 – progetto 22XB332 – Italia
- Tavola Valdese - € 49.008 – progetto 22XB316 -

Questi fondi sono stati anticipati da CBM ed erogati per il progetto nel corso del 2023, verranno rimborsati nel corso del 2024.

La voce *“Anticipi a progetti FF Mixed”*, pari ad € 107.568, rappresenta contributi che l’Ente ha inviato ai partner di progetti, con fondi liberi (non sottoposti a vincolo da parte del donatore) di CBM Italia, che vengono implementati in sinergia con CBM International. Vengono registrati tra gli anticipi perché relativi a fondi non ancora spesi dai partner.

La voce *“Anticipi a progetti FF 100%CBMIT”*, pari a € 120.711 è relativa invece a partner di progetti *“free-funds”* (non sottoposti a vincolo da parte del donatore) ma in cui CBM Italia implementa il progetto direttamente, senza una condivisione del budget totale con CBM International.

La voce *“Anticipi a progetti LCDF/NPE PVS”*, pari a € 2.339.260, rappresenta invece gli anticipi a partner di progetti che vengono implementati attraverso fondi vincolati da donatori istituzionali.

I *“Crediti verso partner per progetti in PVS”* rappresentano fondi per l’implementazione dei progetti finanziati nei Paesi in via di Sviluppo che sono già stati girati ai partner di progetto ma non ancora rendicontati. Il credito di inizio anno, pari a € 19.949, devoluti a un partner per il progetto 18XB180 (Uganda), è stato speso nel corso del 2023.

I *“Crediti verso partner per progetti in Italia”* rappresentano fondi per l’implementazione dei progetti finanziati in Italia che sono già stati girati ai partner di progetto ma non ancora rendicontati. Il totale di questo credito ammontano a € 33.099, da un partner italiano per l’implementazione del progetto 22XB339 – Un nuovo inizio.

Il totale della voce C.II.4 *“Crediti verso soggetti privati per contributi”* ha un valore totale di € 3.067.692.

Il credito *“IVA su acquisti”* rappresentano il credito IVA che verrà compensato con il debito (vedi voce Debiti D.9) nel corso del 2024, che deriva dall’IVA sull’acquisto di beni e servizi destinati alle attività diverse. Tale credito al 31.12.2023 ammonta a € 1.472.

I *“Crediti vari verso altri”*, per un totale di € 28.550, sono composti da *“crediti commerciali verso clienti”*, per un totale di € 6.950, relativi all’attività di cessioni di beni verso aziende per la campagna di Natale 2023, crediti verso fornitori per *“Fornitori conto anticipi”*, per un totale di € 15.510, relativi a pagamenti di fatture di professionisti effettuati in chiusura di anno per cui verranno emesse fatture nel corso del 2024. La voce *“Anticipi verso altri”*, per € 399, rappresenta un anticipo per spese istituzionali anticipati al Presidente. I *“Depositi cauzionali”*, per € 754, rappresentano il deposito per il contratto di fornitura di utenze. I *“Crediti verso altri”*, per € 223, sono rappresentati principalmente da un addebito su conto corrente bancario non dovuto.

La voce *“Conto postale per contratti speciali”*, per un totale di € 1.199, rappresenta le quote di

servizi prepagati per spedizioni che si effettueranno ad inizio del 2024.

III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo iscritto al 31/12/2023, in quanto ai sensi dell'art. 45 DL 73/2022, i titoli che non costituiscono investimenti durevoli vengono valorizzati al valore di iscrizione, come risulta dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato, anziché al valore di mercato, tenuto conto dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari.

Alla data del 31/12/2023 tali attività ammontano a un totale di € 3.605.047 e sono così suddivise:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Saldi di inizio anno	Movimentazione	Saldo a fine anno
236004-Gestione Titoli Nextam/Generali	1.800.000	-	1.800.000
236005-Gestione Titoli Anthilia	1.000.000	-	1.000.000
236006-Gestione Titoli Unicredit	744.972	(439.925)	305.047
236007-Gestione Titoli Popolare di Sondrio	500.000	-	500.000
Totale	4.015.388	(439.925)	3.605.047

I fondi di investimento nascono dalla possibilità da parte di CBM Italia di gestire i flussi di liquidità dati dalla temporalità di incasso delle donazioni, concentrata soprattutto in alcuni momenti dell'anno. Alcuni fondi di investimento nascono dalla destinazione all'interno di testamenti e lasciti di quote di fondi e titoli detenuti dai donatori.

Tutte le tipologie di investimento sono da considerarsi a basso rischio e di facile smobilizzo in caso di necessità dell'associazione.

Il valore del fondo titoli di Unicredit è stato diminuito di € 439.925 per effetto della vendita diversi titoli di investimento presenti nel fondo, non si è ritenuto nel corso dell'esercizio che fosse ancora prudente mantenere questi titoli attivi, si è quindi preferito smobiliarli per essere utilizzati nell'implementazione dei progetti.

Al solo fine informativo si riportano i valori di mercato al 31/12/2023 dei titoli sopra riportati:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Saldo contabile a bilancio	Valore di mercato al 31/12/2023	Delta
236004-Gestione Titoli Nextam/Generali	1.800.000	1.910.355	110.355
236005-Gestione Titoli Anthilia	1.000.000	982.955	-17.045
236006-Gestione Titoli Unicredit	305.047	305182	135
236007-Gestione Titoli Popolare di Sondrio	500.000	495506	-4.494
Totale	3.605.047	3.693.998	88.951

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti bancari e postali e alle disponibilità di cassa. Esse risultano essere complessivamente di € 3.002.464, con una diminuzione rispetto al valore di inizio anno di € 2.699.862.

Tale diminuzione trova riferimento soprattutto nei trasferimenti ai partner di progetti nel corso del 2023 dei fondi per l'implementazione ricevuti da donatori istituzionali nel corso del 2022, in particolare l'Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo (AICS) nel corso del 2022 aveva anticipato diversi fondi a copertura dei progetti per il biennio 2023/2024.

Come si nota delle variazioni di liquidità, infatti, gli istituti di credito con maggiori variazioni sono da conti correnti vincolati ai fondi del donatore (come Banca di Credito Cooperativo Etiopia Sud Atep - c/310930 per i progetti AICS in Etiopia, Banca di Credito Cooperativo - c/204427 per i progetti finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e Intesa San Paolo - c/185181 per i progetti finanziati da altri enti).

Ecco di seguito riassunti i saldi dei predetti conti:

C. IV - Disponibilità liquide	Saldo iniziale	variazione	saldo finale
C.IV.1) depositi bancari e postali	5.698.289	(2.698.294)	2.999.995
<i>240102-Banco Posta - c/13542261</i>	210.822	1.414	212.236
<i>240103-Banca di Credito Cooperativo - c/310426</i>	503.839	(89.791)	414.048
<i>240104-Banca Sella - c/052XX4371690</i>	10.993	(1.725)	9.268
<i>240105-Paypal</i>	8.713	6.382	15.095
<i>240106-Banca di Credito Cooperativo Etiopia Sud Atep - c/310930</i>	4.282.759	(2.643.622)	1.639.137
<i>240107-Unicredit - c/104479122</i>	11.848	52.207	64.055
<i>240108-Unicredit - c/104505716</i>	20.818	(18.414)	2.404
<i>240109-Banca di Credito Cooperativo - c/204427</i>	131.761	(131.761)	-
<i>240110-Intesa San Paolo - c/1000/158582</i>	152.153	(41.256)	110.897
<i>240111-Banca di Credito Cooperativo Etiopia - c/205066</i>	20.302	30.699	51.001
<i>240113-Ebury</i>	5.223	109.627	114.850
<i>240114-Banca Popolare di Sondrio - c/3286X94</i>	863	(250)	613
<i>240116-Intesa San Paolo - c/0187503</i>	284	160.825	161.109
<i>240117-Crédit Agricole c/15080062</i>	129.398	(71.886)	57.512
<i>240118-Banca di Credito Cooperativo - c/233931</i>	52.684	(7.346)	45.338
<i>240120-Intesa San Paolo - c/185181</i>	155.550	(53.469)	102.081
<i>240313-Carta Prepagata Tasca Puglisi</i>	133	8	141
<i>240315-Carta Prepagata Postepay Dispenza</i>	146	64	210
C.IV.3) danaro e valori in cassa	4.036	(1.566)	2.470
<i>240401-Cassa contanti</i>	1.918	(1.511)	407
<i>240402-Cassa valuta</i>	2.070	(7)	2.063
<i>240403-Cassa francobolli</i>	48	(48)	0
Totale	5.702.325	(2.699.860)	3.002.465

D) Ratei e risconti attivi

Il totale ratei e risconti attivi ammonta a € 33.932.

Il totale dei ratei attivi ammonta a € 742 e rappresenta interessi attivi e competenze attive di fine anno, accreditati sui conti correnti nel corso di gennaio 2024

I risconti attivi ammontano invece a € 33.190 e rappresentano costi sostenuti nel 2023 di competenza dell'anno 2023, nello specifico costi di stampa e spedizione materiale per invio ai donatori di CBM Italia e assicurazione mezzi.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'Associazione al 31 dicembre 2023, pari a **€ 10.157.034**, è costituito:

- dal patrimonio vincolato per decisione degli organi istituzionali per € 576.325, che è costituito da riserve destinate a progetti il cui finanziamento è stato vincolato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione e per procura al Direttore Generale. Tale riserva include due categorie, i progetti implementati in collaborazione con CBM International e i progetti che CBM Italia implementa in modo diretto (*si vedano gli allegati 1 e 2 per il dettaglio della movimentazione*). Nel corso del 2023 è stato svincolato il valore dei beni vincolati per progetti per € 19.554;
- dal patrimonio vincolato per disposizione di soggetti terzi per € 4.138.180, costituito da riserve destinate ai progetti dettagliati in *allegato 1*;
- le riserve statutarie per € 3.853.402 che verranno destinate l'implementazione di progetti nel corso degli esercizi future;
- la riserva da avanzi di gestione per € 869.567;
- dall'avanzo d'esercizio per € 719.559.

Analisi delle variazioni di Patrimonio Netto:

descrizione movimentazione	II - patrimonio vincolato			III - patrimonio libero	IV - avanzo (disavanzo) d'esercizio	totale
	2. riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	3. riserve vincolate da terzi	1) Riserve Statutarie	1. riserve di utili o avanzi di gestione	avanzo (disavanzo) d'esercizio	
	301019+301020+301017	301018	301015	301016		
Valore al 31/12/2022	755.716	4.863.158	4.591.482	869.567	677.474	11.757.396
Rilascio riserve vincolate a riserve previste da Cts	1.415.553		(1.415.553)			-
destinazione dell'utile anno precedente a riserva di utili e avanzi di gestione			677.474		(677.474)	-
accantonamento a riserva vincolata da terzi per proventi vincolati ricevuti da donatori		1.433.618				1.433.618
Utilizzo fondi di riserva vincolati da terzi						-
Utilizzo fondi per progetti da riserve vincolate da organo esecutivo	(1.419.163)	(2.143.288)				(3.562.452)

rilascio riserve non erogate ma accantonati al fondo di riserva vincolato da organo esecutivo	(156.226)	(15.307)				(171.533)
rilascio del valore dei beni a riserva vincolata per mancata movimentazione	(19.554)					(19.554)
utile/avanzo di esercizio anno 2023					719.559	719.559
Patrimonio netto al 31/12/2023	576.325	4.138.180	3.853.402	869.567	719.559	10.157.034

Nel corso del 2023 sono state ricevute erogazioni e contributi vincolati da terzi (privati e pubblici) per un totale di € 1.433.618 (1), nel corso del 2023 sono stati utilizzati per l'implementazione dei progetti € 2.143.288 (2) così come previsto da accordi e contratti con i donatori. Si veda dettaglio *allegato 1*, residuo della voce "3) riserve vincolate destinate da terzi" è pari a € 4.138.180 e rappresenta le quote di erogazioni e contributi ricevuti da terzi non ancora utilizzate, che verranno spesi nel corso del 2024 e seguenti.

Nel corso del 2022 e del 2023 il Consiglio Direttivo di CBM Italia ha deciso di destinare una quota del patrimonio libero all'implementazione di progetti per un totale di € 1.415.553 (3), di cui all'*allegato 2 e 2* per il dettaglio, la quota è stata quindi registrata nel patrimonio vincolato, sotto la voce "2. Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali". Una quota pari ad € 1.419.163 (4), è stata utilizzata per l'implementazione dei progetti, di cui il dettaglio *allegato 2*. L'utilizzo di tale riserva è stata iscritta tra i costi delle attività generali con segno negativo, alla voce "A.10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", in accordo con OIC 35 Il totale della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali al 31/12/2023 risulta quindi di 576.325 e rappresenta le quote destinate ai progetti per l'anno 2023, che verranno conclusi nei primi mesi del 2024.

L'avanzo dell'esercizio precedente, pari a € 677.474 (5), è stato destinato alla voce "III.1 Riserve Statutarie" nel patrimonio libero. Il valore di tale riserva ammonta quindi a €3.853.403 al 31 dicembre 2023. L'avanzo dell'esercizio 2022 è pari a € 719.559.

Il totale del patrimonio netto passa quindi da € 11.757.396 a € 10.157.034.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

In merito alle informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto, si precisa che il patrimonio netto si genera dalla destinazione dell'avanzo di esercizio ai fondi di riserva, tali riserve sono vincolate o da decisione dell'organo amministrativo o per vincoli posti dal donatore.

L'avanzo dell'esercizio può essere destinato, per natura dell'Ente, alla continuità dell'organizzazione o all'implementazione di nuovi progetti.

B) Fondi per rischi e oneri

Nel corso del 2023 non ci sono nuovi accantonamenti al fondo rischi.

Il valore del fondo, pari a € 100.000 alla voce "B.3 altri", è stato accantonato nel corso del 2022 per richiesta di restituzione di una donazione. Alla data della chiusura dell'esercizio la richiesta di

restituzione non è ancora stata formalizzata dal donatore, pertanto si considera ancora come rischio e non come debito.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR, che ammonta a € 692.891, rappresenta il totale maturato al 31/12/2023 dai dipendenti in forza all'organizzazione.

La movimentazione del fondo può essere così riassunta:

Descrizione	2022	2023	DELTA
TFR al 31/12/2022	521.468	608.147	86.679
TFR maturato nell'esercizio	67.104	95.842	28.738
TFR accreditato a dipendenti	37.894	20.344	(17.550)
Rivalutazione TFR	48.296	11.627	(36.669)
Imposte su rivalutazione TFR	(8.210)	(1.982)	6.228
Quote versate a fondi prev. Complementare	(37.894)	(20.344)	17.550
TFR liquidato nell'esercizio	(20.511)	(20.744)	(233)
Totale fondo TFR al 31/12/2023	608.147	692.891	84.743

Nel corso del 2023 il TFR ha registrato accantonamenti per € 95.842, rivalutazioni previste per legge per € 11.627, erogazioni per dimissioni per € 20.744 e per pagamento di quote per previdenza complementare per € 20.344, imposte su rivalutazioni per € 1.982.

L'aumento netto del fondo TFR da inizio anno è di € 84.743.

D) Debiti

Il totale dei debiti al 31/12/2023 ammonta a € 1.030.795, così suddivisi:

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	Saldo iniziale	variazione	saldo finale
1) debiti verso banche	4.045	(2.052)	1.993
7) debiti verso fornitori	554.276	(28.055)	526.221
9) debiti tributari	57.042	18.527	75.569
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.981	(2.537)	109.444
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	66.634	(15.270)	51.364
12) altri debiti	90.731	175.064	265.795
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	884.709	145.677	1.030.386

I "Debiti verso banche", per un totale di € 1.993, rappresentano i debiti per utilizzo di carte di credito aziendali del mese di dicembre non ancora saldate alla data del 31/12/2023.

I "Debiti verso fornitori" rappresentano il valore del debito al 31/12/2023 per fatture ricevute e non ancora saldate e i debiti per fatture da ricevere per servizi e beni di competenza dell'anno 2023 ma ricevute nel corso del 2024 (€ 156.167). Il totale debiti verso fornitori ammonta a € 526.630.

I "Debiti tributari", per un importo di € 75.569, e i "Debiti verso istituti previdenziali", pari a € 109.444, sono stati liquidati nel corso dell'anno 2024 e rappresentano i debiti tributari per dipendenti e

collaboratori e i debiti verso fondi sanitari previsti dal contratto nazionale di lavoro.

I *“Debiti verso dipendenti e collaboratori”* rappresentano le quote di ferie e permessi maturati nel corso del 2023 e anni precedenti non ancora utilizzati alla data del 31/12/2023, pari a € 51.846

La voce *“Altri debiti”*, pari ad € 265.795, include il debito verso CBM *International* per la gestione dei progetti e rappresentano quote di fondi già inviati da CBM International ai partner di progetto e quindi da rimborsare nel corso del 2024.

E) Ratei e risconti passivi

Il totale dei ratei passivi ammonta a € 6.651, con un decremento rispetto all'anno precedente di € 11.664. La quota al 31/12/2023 rappresenta per € 5.828 spese condominiali di competenza dell'anno 2023 che verranno addebitate nell'anno 2024, per € 823 costi per commissioni e oneri bancari.

Impegni e garanzie non iscritte nello stato patrimoniale

Fidejussioni bancarie a favore di terzi.

Non esistono fidejussioni in corso.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Principali componenti del rendiconto di gestione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi e oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;*
- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;*
- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;*
- *Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;*
- *Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.*

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2023	2022	variazione
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	600	750	(150)
4) Erogazioni liberali	24.748	18.300	6.448
5) Proventi del 5permille	269.941	307.342	(37.401)
6) Contributi da soggetti privati	1.161.263	573.288	587.975
9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.212.017	328.177	883.840
10) Altri ricavi, rendite e proventi	156.226	6.876	149.350
Totale ricavi, rendite e proventi da interesse generale	2.824.795	1.234.733	1.590.062

Tra i ricavi da attività di interesse generale vengono registrate donazioni, proventi e contributi derivanti "dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/17, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità commerciali o non commerciali" (si veda il punto 9.a dell'OIC 35).

Tali proventi vengono poi classificati all'interno di tale voce secondo natura e tipologia di attività svolta; comprendono quindi erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, contributi da enti pubblici e da soggetti privati quando destinati all'implementazione di progetti riguardanti l'attività di interesse generale. Fanno parte inoltre di questa categoria anche le quote associative dei soci

Il totale dei proventi da attività di interesse generale è pari ad € 2.824.795, di cui:

- € 600 (1) da quote sociali degli associati,
- € 24.748 (4) da erogazioni liberali erogate in parte in contanti per € 1.748 e in parte raccolti durante eventi di promozione e sensibilizzazione per € 23.000,
- € 269.941 (5) dalla destinazione delle quote del 5 per mille,
- € 1.161.263 (6) da quote di proventi da soggetti privati come fondazioni e associazioni private, utilizzate nell'anno per sviluppo di progetti,
- € 1.212.017 (9) da proventi di enti pubblici,
- € 156.266 (10) da contabilizzazione dei rilasci delle riserve vincolate in anni precedenti in quanto non più utilizzabili per i progetti stabiliti, *il dettaglio negli allegati 1 e 2.*

Nel complesso queste attività hanno portato un disavanzo, rappresentato da investimento nelle attività di interesse generale, di € 975.248.

Il maggior ricavo delle attività di interesse generale, per € 1.590.062, trova giustificazione principalmente dalla differenza rispetto alla voce "6) Contributi da soggetti privati" e "9) Proventi da contratti con enti pubblici", dovuto al fatto che nel corso del 2023 sono aumentati i costi sostenuti per l'implementazione dei progetti finanziati da terzi, e il contestuale utilizzo del fondo vincolato. Nel corso del 2023 infatti è stata implementata la maggior parte dei progetti per cui avevamo ricevuto fondi vincolati nel corso del 2022.

In base alla normativa di riferimento i contributi da enti pubblici o soggetti privati soggetti a vincolo vengono registrati nell'apposita voce di provento del rendiconto gestionale per le quote dei contributi che vengono spesi durante l'esercizio in corso, rilasciando in contropartita la riserva accantonata al momento della ricezione del contributo. L'elenco dei proventi ricevuti per questi progetti è riportato all'allegato 2 della relazione.

Le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'ente sono rilevate nei costi del rendiconto gestionale alla voce "A.9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato "A.II.2) Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce "A5. Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati dall'Agenzia delle Entrate, che sono pari a € 269.941.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

La sezione A del rendiconto gestionale espone i costi sostenuti per la realizzazione delle attività statutarie così come riportate nella versione dello Statuto già predisposto a febbraio 2020 secondo la normativa della Riforma del Terzo Settore (D. Lgs. 117/17, art. 5).

A)Costi e oneri da attività di interesse generale	2023	2022	delta
2)Servizi	3.967.389	2.154.832	1.812.557
2.1) Attività di sviluppo progetti nei PVS	3.288.853	1.529.548	1.759.305
2.2) Attività di sviluppo progetti in Italia	98.296	72.105	26.191
2.4) Partnership e collaborazioni per sviluppo progetti	58.752	57.783	969
2.5) Monitoraggio e amministrazione progetti	215.402	116.360	99.042
2.6) Attività di Advocacy	15.304	21.107	(5.803)

2.7) Attività di comunicazione istituzionale	290.782	357.929	(67.147)
4) Personale	1.245.978	1.082.988	162.990
7) Oneri diversi di gestione	357	47	310
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(1.419.163)	(854.673)	(564.490)
Totale Costi e oneri da attività di interesse generale	3.794.561	2.383.194	1.411.367

Le attività generali riportate nello Statuto di CBM Italia sono:

- Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 di cui all'art. 5, comma 1, lettera n) del D. Lgs. 117/17;
- Offerta di assistenza a ciechi e bisognosi portatori di forme di disabilità evitabili e non, Interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie di cui rispettivamente all'art. 5 comma 1, lettera a) e b) del D. Lgs. 117/17;
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale di migranti di cui all'art. 5, comma 1, lettera r) del D. Lgs. 117/17;
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui all'art. 5, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 117/17;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici di cui all'art. 5, comma 1, lettera w);

Nella voce "A) Costi e oneri da attività di interesse generale" troviamo la rappresentazione dei costi relativi alle attività di implementazione dei progetti nei Paesi in via di sviluppo (voce 2.1) e in Italia (voce 2.2), sviluppati grazie a *partnership* di collaborazione con altri enti del territorio (voce 2.4). L'elenco dei progetti sostenuti nei Paesi in via di sviluppo è riportato negli *allegati 1, 2 e 3* alla relazione. Tra questi costi si trovano anche i costi di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti (voce 2.5).

I costi per attività di interesse generale comprendono anche i costi di Advocacy (voce 2.6), comunicazione istituzionale e sensibilizzazione sull'attività e sulla mission di CBM Italia (voce 2.7). Tra questi costi la partecipazione a network nazionali e internazionali, costi per le pubblicazioni istituzionali sui temi della cecità e della disabilità.

Fanno parte di queste voci anche le attività legate agli eventi a livello nazionale, le attività di sensibilizzazione, sia su media online che offline (ufficio stampa), sulla mission dell'associazione, .

Il totale della voce "2) Servizi", per un importo di € 3.967.389, presenta un aumento rispetto al 2022 di € 1.812.557, questo dovuto principalmente per una aumento dei costi alla voce "2.1) Attività di sviluppo progetti nei PVS", per € 1.759.305, dato dai maggiori costi sostenuti nel corso del 2023 per l'implementazione dei progetti, in particolare per i progetti che avevano ricevuto fondi di finanziamento vincolato nel corso del 2022 e sono stati implementati nel corso del 2023.

L'aumento dei costi è rappresentato anche dall'aumento della voce "2.2) Attività di sviluppo progetti in Italia" per l'aumento, anche in Italia, della presenza di progetti finanziati dall'associazione, per un aumento di € 26.191-

Il costo del personale dipendente viene suddiviso a seconda delle aree di competenza in base a una percentuale che rispecchia il carico di lavoro medio di ogni singolo dipendente.

Il totale dei costi del personale per le attività di interesse generale ammonta a € 1.245.978 e comprende le persone impegnate nell'attività di presentazione e implementazione progetti, comunicazione e sensibilizzazione e advocacy.

L'utilizzo delle riserve vincolate da organi istituzionali nell'esercizio in esame per l'implementazione di progetti ammonta a € 1.419.163, con un aumento rispetto al 2022 di € 564.490, dato dall'aumento dei progetti implementati nel corso del 2023, per il dettaglio dell'utilizzo si rimanda a "A) Patrimonio netto" e all'allegato 2.

Il totale dei costi delle attività di interesse generale ammonta a € 3.794.561 .

B) Componenti da attività diverse

A partire dall'anno 2023, con la registrazione al RUNTS e l'apertura della partita IVA dedicata, CBM Italia ha iniziato a sviluppare attività diverse come ulteriore canale di raccolta proventi, destinati poi alle attività di supporto dell'organizzazione.

Nello specifico nel corso del 2023 sono state fatte due distinte attività: vendita di panettoni, pandori e altri prodotti con aziende nel periodo di Natale e, sempre con l'occasione del Natale, un evento di shop solidale ("FairValues") durante il quale abbiamo venduto prodotti di abbigliamento, estetica e design ci sono stati regalati da aziende partner.

Nel corso del 2023 sono stati registrati quindi un totale di costi, alla voce "B.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", per un importo di € 3.422, relativi alle materie prime, cedute per quanto riguarda panettoni e pandori, e ai costi accessori dell'evento "FairValues".

Questi costi hanno portato ricavi da cessioni (con emissione di corrispettivi e fatture) per un totale di € 38.588, registrato alla voce "B.3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi".

I costi sostenuti hanno generato un credito di imposta per € 1.471, registrati alla voce "C.II.9) crediti tributari, e debito di imposta per € 7.514. La liquidazione dell'IVA è stata fatto nel corso del 2024.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Rientrano nella sezione C dei proventi tutte le donazioni ricevute per attività di raccolta fondi di seguito indicate:

C) Ricavi, rendite, proventi da attività di raccolta fondi	2023	2022	delta
1) Proventi da raccolte fondi abituali			
Proventi da campagne di raccolta fondi (direct mailing e digital marketing)	3.455.217	3.460.761	(5.544)
Proventi da raccolta fondi da aziende	82.398	87.172	(4.774)
Proventi da programmi di donazioni regolari	802.896	802.928	(32)
Proventi da lasciti testamenti (beni e immobili)	40.144	139.715	(99.571)
Proventi da lasciti testamenti, legati e polizze vita	495.568	716.826	(221.259)
Totale attività di raccolta fondi	4.876.224	5.207.403	- 99.603
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	38.254	-	38.254
Totale attività di raccolte fondi occasionali	38.254	-	38.254

Le attività di raccolta fondi nel corso del 2023 hanno generato un avanzo di € 2.635.458, pari al 1,17 volte il costo sostenuto.

Nel corso del 2023 l'Ente ha sviluppato attività di *raccolta pubblica di fondi*, in particolare le attività legate al periodo di Natale con aziende e sostenitori che hanno scelto per la donazione dei prodotti dello shopping solidale online e offline di CBM Italia. Questa attività ha portato un totale di € 38.254 come fondi ricevuti a fronte di €15.818 di costi.

Sulla raccolta pubblica di fondi si rimanda anche all'all. 3, "Rendiconto della singola raccolta pubblica di fondi occasionale redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell' articolo 79, comma 4, lettera a), del d.lgs. 3 agosto 2017 n. 117", come previsto dalla normative.

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

In questa sezione troviamo i costi delle attività tipiche di raccolta fondi, nello specifico i maggiori costi sostenuti sono per le attività dirette verso i nostri donatori per la richiesta di fondi a sostegno dei nostri progetti annuali.

I costi per le attività di raccolta fondi, per un totale di €2.277.111, sono riassunti nella tabella seguente:

C)Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2023	2022	delta
1)Oneri per raccolte fondi abituali	1.567.521	1.645.151	(77.629)
1.1) Gestione campagne di raccolta fondi e gestione donatori	1.131.313	1.212.252	(80.938)
1.2) Campagna di raccolti fondi regolari	96.092	166.684	(70.592)
1.3) Raccolta fondi e gestione lasciti testamentari	66.419	46.250	20.169
1.4) Altri costi di raccolta fondi e gestione donatori	273.697	219.965	53.732
2)Oneri per raccolte fondi occasionali	15.819	18.742	(2.923)
2.1) Costi per attività di raccolta pubblica di fondi	15.819	18.742	(2.923)
3)Altri oneri	693.770	686.544	7.226
3.1) Oneri per il personale dedicato alla raccolta fondi	693.770	686.544	7.226
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.277.109	2.350.437	(73.326)

La voce "1) Oneri delle raccolte fondi abituali" rappresenta i costi legati all'invio di richieste di donazioni tramite attività di *direct-mailing offline* (stampa e spedizione di materiale) e *raccolte fondi online*, le attività di ricerca nuovi donatori individuali regolari (*face-to-face*) e i costi di gestione dei donatori, hanno prodotto costi per un totale di € 1.567.563. Rispetto all'anno 2022 si registra un decremento dei costi per € 77.588.

Nel complesso i costi di gestione delle campagne di raccolta fondi offline e online, per un totale di € 1.131.314, sono in diminuzione di € 80.938 per una riduzione dei costi di stampa e spedizione sostenuti durante il corso dell'anno. I costi di gestione e di ricerca di nuovi donatori regolari, per un totale di € 96.092, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per un importo di € 70.591, calo dovuto ad un diminuzione delle attività di ricerca di nuovi donatori regolari, iniziate con ritardo rispetto all'anno precedente. Le voci di gestione dei lasciti testamentari sono in aumento rispetto all'anno precedente per un aumento del numero di lasciti gestiti nell'anno, mentre la voce "1.4) Altri costi di raccolta fondi e gestione donatori", per un totale di € 273.696, registra un

aumento di € 53.731, dovuto principalmente ad un maggior investimento nella raccolta fondi con 5 per mille.

Gli oneri per la raccolta fondi occasione rappresentano i costi legati alle raccolte pubbliche di fondi, quindi principalmente acquisto di beni personalizzati dell'associazione, costi di spedizione del materiale e di sviluppo del sito web associativo. Il totale dei costi, pari a € 15.819, a prodotto proventi per un totale di €38.254 (come riportato alla voce C2 dei proventi).

Gli oneri per il personale dedicato alla raccolta fondi, classificato nella voce "3) Altri oneri", è pari a € 693.770, con un aumento dei costi per € 7.226.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono "componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale" ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono inclusi nell'area A del rendiconto gestionale. Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2023	2022	delta
1) Da rapporti bancari	2.187	1.248	939
2) Da altri investimenti finanziari	21.567	22.929	(1.362)
4) Da altri beni patrimoniali	3.300	3.850	(550)
5) Altri proventi	30.276	18.630	11.646
5.3) Altri proventi finanziari e straordinari	6.107	18.323	(12.216)
5.4) Proventi diversi	24.169	307	23.862
Totale Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	57.330	46.657	10.673

Tra i proventi da attività finanziarie sono registrati i proventi da interessi attivi su conti correnti bancari e i proventi da gestione di titoli di investimento, nello specifico € 2.187 da interessi e € 21.567 da cedole per titoli di investimenti da fondi ricevuti da lasciti testamentari. Rientrano in questa voce anche "4) altri proventi finanziari e straordinari" per un totale di € 30.276, di cui € 6.107 per differenze di cambio attive su fondi inviati ai progetti nei Paesi in via di Sviluppo e € 24.169 per plusvalenza da vendita titoli.

Tra i costi delle attività finanziarie troviamo invece:

D)Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2022	2021	delta
1)Su rapporti bancari	129.987	67.711	62.276
1.1) Oneri finanziari diversi	22.018	15.433	6.585
1.2) Interessi passivi	-	0	(0)
1.3) Costi per fidejussioni	0	4.185	-4.185
1.4) Minusvalenze da titoli	103.322	-	103.322
1.5) Differenze negative di cambio	4.646	48.092	-43.446

Totale Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	129.987	67.711	62.276
--	----------------	---------------	---------------

Tra i costi delle attività finanziarie e patrimoniali troviamo costi di gestione bancaria, interessi passivi, costi legati alla gestione di fidejussioni a garanzia dei progetti finanziari da Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo (AICS).

Nella voce "1.5) *Differenze negative di cambio*" si riporta il totale di € 4.646 come costi per differenze di cambio sui fondi inviati ai progetti nei Paesi in via di Sviluppo.

Alla voce "1.4) *Minusvalenze da titoli*" si riportano le perdite dovute alla cessioni di titoli e fondi, derivanti da lasciti testamentari, smobilizzati nel corso dell'anno 2023, che avevano accumulato perdite nel periodo caratterizzato dal Covid, titoli che non avremmo recuperato il valore storico.

Il totale di questi costi per il 2023 ammonta a € 129.987.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree:

E)Costi e oneri di supporto generale	2023	2022	delta
1)Materie prime, sussidiari e di consumo e di merci	-	-	-
2)Servizi	344.472	383.281	(38.809)
2.1) <i>Servizi di consulenza legale e fiscale</i>	161.356	175.373	(14.017)
2.2) <i>Costi per utenza e gestione sede</i>	159.089	175.272	(16.183)
2.3) <i>Costi per utilizzo software</i>	24.027	32.636	(8.609)
3)Godimento beni di terzi	-	-	-
4) Personale	406.213	350.715	55.498
5) Ammortamenti	144.307	148.077	(3.770)
6)Accantonamenti per rischi ed oneri	-	100.000	(100.000)
7) Altri oneri	25.001	19.812	689
7.1) <i>Assicurazioni</i>	9.601	8.884	717
7.2) <i>Oneri diversi di struttura</i>	15.400	10.928	(28)
Totale Costi e oneri di supporto generale	919.993	1.001.885	(86.392)

Tra gli oneri di supporto generale troviamo tutti gli oneri per acquisti di beni e servizi necessari a svolgere le attività amministrative e di segreteria generale di CBM Italia.

Tra questi costi si configurano servizi generali come consulenze legali e fiscali, costi per la revisione legale del bilancio, sicurezza sul lavoro e privacy, costi di utenze e di gestione della sede amministrativa, licenze di utilizzo di software, per un totale di € 344.472, con una diminuzione rispetto al 2022 di € 38.809. Tale diminuzione è dovuta ad un revisione dei costi generali, in particolare una diminuzione dei costi di formazione del personale dipendente dove, nel corso del 2013, la formazione è stata concentrata su formazioni finanziate da bandi, soprattutto di Regione Lombardia. Una diminuzione dei costi generali di gestione delle sede operativa, dovuta anche allo sfruttamento dello *smart-working* che ha garantito un minor utilizzo di risorse energetiche oltre ai costi di mantenimento della sede. Anche i costi dell'utilizzo di software è stato ridotto grazie ad un progetto di *digital trasformation* sviluppato totalmente internamente con sviluppo *in house* di applicativi e gestionali che hanno assorbito il costo di utilizzo di pacchetti esterni.

Gli oneri per il personale amministrativo, di gestione delle risorse umane e di supporto generale ammontano a € 406.213.

I costi generali includono anche gli ammortamenti, per un totale di € 144.307, il totale degli "7. altri oneri" è di € 25.001, tra questi troviamo anche oneri assicurativi, per € 9.601, che comprendono assicurazioni per responsabilità degli organi amministrativi, responsabilità civile e coperture assicurative per dipendenti e volontari e € 15.400 per oneri diversi di struttura.

Il totale degli oneri di supporto generale sono pari a € 919.993.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte dell'esercizio, pari a € 10.032 si riferiscono all'IRES, in quanto l'Associazione risulta essere soggetto passivo per quanto riguarda i redditi da fabbricati di proprietà e alle attività diverse, considerate di natura commerciale. A seguito di istanza presentata alla Regione Lombardia è stata concessa all'Associazione l'esenzione totale dall'IRAP.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria. Durante il corso del 2023 CBM Italia ETS non si è avvalsa della collaborazione con volontari, né in modo continuativo né in modo occasionale, fatta salva l'attività dei soci.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	6	41	46	17
Numero a fine anno	1	6	40	47	17

Per la realizzazione della propria missione CBM Italia può contare sulla professionalità, la competenza e la passione dei propri dipendenti; alla fine del 2023, CBM Italia conta 47 dipendenti, prevalentemente donne (85,7%). Rispetto all'anno precedente il numero di dipendenti è rimasto invariato, ci sono state infatti due assunzioni e tre dimissioni.

Il costo totale del personale dipendente è così suddiviso:

Sezione bilancio	2023	2022	delta
Personale per attività di interesse generale	1.245.977	1.082.987	162.990

Personale per attività di raccolta fondi	693.769	686.543	7.226
Personale per attività di supporto e generale	274.029	226.181	47.848
Totale	2.213.775	1.995.711	218.064

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo nonché al soggetto incaricato della revisione legale
L'ente, sulla base della norma di riferimento e dello Statuto, non ha deliberato compensi a favore dell'organo esecutivo (Consiglio Direttivo).

Quanto all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale:

Organo	€ (importo al netto di IVA)
Organo di controllo	12.000
Società di revisione legale	10.744
Totale	32.744

I costi per i compensi spettanti agli organi di controllo e revisione risultano invariati rispetto all'anno precedente.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D. Lgs. 117/2017.

Fatti successivi alla chiusura di bilancio

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2023 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

CBM Italia opera in sinergia e coordinamento con CBM *International*. Far parte di un network internazionale, comprensivo di *Regional Hub e Country Offices* presenti nei Paesi partner, permette di definire e implementare programmi di intervento efficaci ed efficienti grazie alla collaborazione con technical advisor internazionali, alla pianificazione congiunta dell'utilizzo delle risorse economiche a disposizione, alla condivisione di competenze, relazioni e best practice nonché alla partecipazione attiva a network internazionali di settore.

Proposta di destinazione dell'avanzo

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo esecutivo Vi propone di accantonare l'utile di esercizio, pari a € 709.814, alla riserva libera sotto la voce "altre riserve" in quanto riserve ancora da destinare a progetti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In linea generale, come disciplinato dal Codice Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito anche “Decreto”) e come riportato nel principio contabile ETS OIC n. 35 del febbraio 2022 al punto 13, si ricorda che *“un ente del Terzo Settore può presentare in calce al rendiconto gestionale i costi e proventi figurativi. Lo schema di decreto ministeriale prevede che i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse”*.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L’ente si avvale di personale dipendente, il rapporto fra retribuzione minima e quella più alta è pari a 1:5, al di sotto del limite previsto dal Codice del Terzo Settore e pari a 1:8.

L’informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, di cui all’art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa anche nel bilancio sociale dell’ente.

Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell’ente e dell’andamento della gestione

Il 2023 è stato un anno molto importante nel quale si sono consolidate le attività dell’organizzazione, sia da punto di vista di raccolta fondi che di finanziamenti ricevuti da donatori istituzionali, ma anche per il grande lavoro di implementazione dei progetti che hanno avuto un impatto del 34% più alto dello scorso esercizio.

Qui di seguito si riassume i risultati di bilancio per macrocategoria:

Sezione di bilancio	Costi	Proventi	Margine
A. Attività di interesse generale	3.794.558	2.824.795	(969.763)
B. Attività diverse	3.422	38.588	35.166
C. Attività di raccolta fondi	2.277.109	4.914.477	2.637.368
D. Attività finanziarie e patrimoniali	130.369	77.182	(53.187)
E. Attività di supporto generale	919.994	-	(919.994)
Totale d’esercizio prima delle imposte	7.125.452	7.855.042	729.590
<i>Imposte dell’esercizio</i>	<i>10.032</i>		<i>(10.032)</i>
Totale d’esercizio dopo le imposte	7.135.484	7.855.042	719.558

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all’evoluzione prevedibile della gestione e alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si ritiene che l’Ente nel corso del 2024 darà continuità alle attività di interesse generale sia nell’implementazione dei progetti in Italia e nei Paesi del Sud del Mondo, così come le attività di raccolta fondi, con un prevedibile sviluppo delle attività diverse.

Le attività di progettazione e di implementazione progetti in Italia saranno sempre più rilevanti in quanto CBM Italia ritiene che sia sempre più necessario intervenire anche in Italia sulle attività in cui l’Ente ha esperienza d’intervento, con particolare attenzione all’inclusione delle persone con disabilità.

Per questo, già nei primi mesi del 2024, CBM Italia sta implementando il proprio network di partnership tra le organizzazioni della società civile (OSC) e altre associazioni che operano sul territorio, per creare nuove sinergie e collaborazioni.

In particolare, con riferimento alle attività di CBM Italia sul territorio nazionale, va dato particolare rilievo ai risultati della ricerca, in collaborazione con la Fondazione Zancan, sul tema “Disabilità e povertà nelle famiglie italiane” che vedrà impegnata l’associazione in eventi di presentazione della ricerca ma anche ad implementare progetti in relazione ai risultati evidenziati.

Nel corso del primo trimestre del 2024 CBM Italia ETS si sono raggiunti ottimi risultati grazie alla collaborazione dei nostri donatori e anche grazie ai finanziamenti da enti e istituzioni. Sarà sempre più importante lavorare sulla relazione con i nostri donatori regolari che sono in grande aumento e che sono una risorsa molto strategica per CBM Italia perché danno sostenibilità finanziaria all’organizzazione e a tutti i progetti. Inoltre sarà importante garantire la comunicazione con i nostri donatori attraverso i canali digitali che sempre più stanno diventando lo strumento più utilizzato e più veloce per dare informazioni ai donatori sulle attività dell’Ente.

Il 2024 sarà un anno molto importante anche per la continuazione delle attività sui nostri progetti finanziati dall’Agenzia Italiana di Cooperazione e Sviluppo che entrano nel loro secondo anno di attività e quindi di maggior sviluppo delle attività, in attesa anche dei nuovi bandi di finanziamento della Cooperazione Internazionale Italiana.

Purtroppo l’inizio dell’esercizio 2024 è stato ancora fortemente caratterizzato dal conflitto in Ucraina, oltre ad una grave emergenza in Malawi, uno dei paesi in cui CBM Italia è operativa con dei progetti, instabilità politica in Niger e in Sud Sudan, gravi conseguenze del cambiamento climatico in Uganda e nella fascia centrale africana. L’instabilità economica e politica in tutta Europa, in particolare in Italia e in Germania dove storicamente CBM è presente, caratterizzata da una costante crescita dell’inflazione, continua ad avere ripercussioni sulle possibilità di donazione da parte dei nostri donatori, anche per i più legati alla mission di CBM Italia.

Di fronte a queste difficoltà, CBM Italia ha continuato a curare la relazione con i propri sostenitori e la trasparenza nella gestione, registrando però un calo delle donazioni del 5% rispetto all’anno precedente.

Gli investimenti nella ricerca di nuovi donatori regolari stanno però continuando a portando ottimi risultati, con un aumento delle donazioni di circa il 7%.

Anche la partecipazione costante e continua a bandi di finanziati per progetti sia per i Paesi del Sud del Mondo che per l’Italia sta dando ottimi risultati, nel corso del primo trimestre sono stati presentati 8 nuove progettazioni, di cui 6 per Italia e 2 per Sud Sudan.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle attività statutarie, si specifica che le attività svolte nel corso dell’anno rispettano i principi delle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto.

L’Ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell’art. 4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall’art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 di cui all’art. 5, comma 1, lettera n) del D. Lgs. 117/17;
- Offerta di assistenza a ciechi e bisognosi portatori di forme di disabilità evitabili e non, Interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie di cui rispettivamente all’art. 5

- comma 1, lettera a) e b) del D. Lgs. 117/17;
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale di migranti di cui all'art. 5, comma 1, lettera r) del D. Lgs. 117/17;
 - Ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui all'art. 5, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 117/17;
 - Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici di cui all'art. 5, comma 1, lettera w);

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso del 2023 CBM Italia ha sviluppato attività diverse, attraverso la vendita di prodotti ad aziende e attraverso un temporary shop con prodotti donati da aziende terze (campagna "Fair Values"), così come dettagliato alla voce B) del dettaglio del rendiconto economico (cfr pag. 27). Le entrate da queste attività ammontano a € 38.588, che corrispondono allo 0,49% dei proventi totali e allo 0,54% dei costi totali, quindi in linea con quanto previsto dall'art. 6 D. Lgs. 117/17.

Considerazione conclusiva

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 composto da Stato Patrimoniale, dal Rendiconto gestionale relativo al periodo 01/01/2023 – 31/12/2023 e dalla relazione di missione (che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria di CBM Italia ETS e corrisponde alle scritture contabili.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 viene sottoposto a revisione legale da parte della Società KPMG S.p.A. e a verifica da parte dell'Organo di Controllo.

Vi invitiamo, pertanto, a approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Milano, 29 maggio 2024

CBM Italia ETS
Il Presidente
Mario Angi


cbm
cbm Italia ETS
Via Michelina Galia, 72 - 20125 Milano (MI)
tel. 02/29952019 - info@cbmitalia.org
c.f. 97299520151



Prot.	Titolo progetto	Paese	Donatore	A2.III - fondo riserva org. amm. - 31/12/2022	Quota ricevute / da ricevere da donor	sopravvenienze attiva per progetti chiusi a.p.	Costi a carico di CBM Italia	Costi a carico dei partner (locali e italia)	Tot. Utilizzo fondo v/terzi (ricavi A6 + A9)	voci di ricavo	A2.III - fondo riserva org. amm. - 31/12/2023
18XB180	18XB180-AICS AID 11907 UGANDA-Foreseeing Inclusion	Uganda	Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo	121.373	-		(48.358)	(73.015)	(121.373)	A.9	(0)
19XB230	22XB320-Humanitarian/ Development/ Peace Nexus in refugee camps and host communities in the Benishangul Gumuz Regional State	Niger	Presidenza Consiglio Ministri	51.031	40.990		-	(92.020)	(92.020)	A.9	0
19XB231	19XB231-Women and people with disabilities in action for an ecologically sustainable agro-pastoral system	Niger	Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo	1.613.825	-		(39.111)	(348.858)	(387.969)	A.9	1.225.856
19XB234	19XB234-COWperation:riduzione malnutrizione in Ebenat-Etiopia	Etiopia	Presidenza Consiglio Ministri	-	55.841		-	(55.841)	(55.841)	A.9	0
19XB243	19XB243-Ococercosis: pratiche di presenzione e cure in Sud Sudan	Sud Sudan	Tavola Valdese	28.000	-		-	(28.000)	(28.000)	A.6	-
20XB253	20XB253-U4C-Socioeconomic Inclusion Agadez-DESERT-Niger	Niger	Comitato Intern. Per lo Sviluppo	41.282	14.952		(11.470)	(44.764)	(56.234)	A.6	0
20XB260	20XB260-Tu curi, lo ti ascolto	Italia	Fondation d'Harcourt	-	-		-	-	-	A.6	-
20XB263	20XB263-Progr.Inclusivo eliminazione tracoma-FAI Etiopia	Etiopia	FAI	57.089	136.803		(9.296)	(61.058)	(70.354)	A.6	123.538
20XB272	20XB272-COOPEN-I4 Innovation for Inclusion-Uganda	Uganda	Fondazione Cariplo	-	32.149		(25.434)	(4.550)	(29.984)	A.6	2.165
20XB275	20XB275-Print the Innovation CoRSU-Uganda	Uganda	Fondazione Cariplo	11.250	11.250		-	(22.500)	(22.500)	A.6	-
20XB278	20XB278-Eastern Regional Eye and Ear Care Programme (ERECC-P)	India	Novartis Investments (XOVA)	312	-		-	(312)	(312)	A.6	(0)
20XB280	20XB280-Job Inclusion through Inclusive Education and Digitalization (I-LEAD)	Etiopia	VIS	590.328	-		(6.306)	(32.369)	(38.675)	A.6	551.653
20XB282	20XB282-Come l'acqua	Italia	Banca d'Italia / Fond. Prosolidar / Fond. Monte di Bologna	15.307	-	(15.307)	-	-	-	A.6	-
20XB284	20XB284-The Bright Sight: NTDs prevention and Eye Health Care for persons with disabilities and vulnerable groups	Sud Sudan	Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo	1.535.222	-		(66.337)	(463.580)	(529.917)	A.9	1.005.305
21XB291	21XB291-You are not alone prevention and treatment of visual impairment neuromotor and mental health	Uganda	Fondazione Doctor Ambrosoli	314.936	-		(7.358)	(77.029)	(84.388)	A.6	230.548
21XB292	21XB292-InJob! Pathways to inclusive education and promotion of employability for vulnerable youth	Kenya	No one out	239.148	-		(8.120)	(86.736)	(94.856)	A.6	144.292
21XB304	21XB304-FIRE!	Italia	Unicredit	20.912	-		(8.204)	(12.707)	(20.912)	A.6	-
21XB309	21XB209-Testiamoci per il futuro-ECG	Italia	VIS	10.788	-		(9.615)	-	(9.615)	A.6	1.174
22XB321	22XB231-PRIMA SPESE UGANDA-Foreseeing Inclusion	Uganda	Fondazione Prima Spes	14.385	-		-	-	-	A.6	14.385
22XB317	22XB317-Initiative d'urgence en faveur des populations vulnérables dans la région de Tillabéri	Niger	Comitato Intern. Per lo Sviluppo	36.764	53.301		(4)	(90.061)	(90.065)	A.6	-
22XB319	22XB319-Project Yuva Vikas - Inclusive & comprehensive eye health and education interventions in District Fazilka of Punjab State, India	India	Fondation d'Enterprise	40.000	40.000		(4.400)	(71.179)	(75.579)	A.6	4.421
22XB320	22XB320-AICS Emerg.AID 12279.01.0 ETIOPIA	Etiopia	Comitato Intern. Per lo Sviluppo	121.206	123.206		(18.600)	(124.482)	(143.082)	A.6	101.330
22XB316	22XB316-Elimination of Trachoma and increased sight restoration in Unity State	Sud Sudan	Tavola Valdese	-	70.008		(6.333)	(63.675)	(70.008)	A.6	-
20XB258	20XB258-Crescere nel villaggio	Italia	Fondazione CIB	-	35.406		(17.591)	-	(17.591)	A.6	17.815
20XB274	20XB274-La Biblioteca diffusa	Italia	Fondazione Cariplo/Biblioteca Seregno	-	14.000		(4.950)	-	(4.950)	A.6	9.050
20XB281	20XB281-Fermare il tracoma: servizi di prevenzione e controllo nella regione di Amhara, Etiopia	Etiopia	Tavola Valdese	-	3.957		(3.957)	-	(3.957)	A.6	-
21XB301	21XB301-Inclusione in movimento	Italia	Fondazione Comunità Milano	-	29.337		(27)	(29.310)	(29.337)	A.6	-
21XB302	21XB302-Feeding the future: supporting food and nutrition security for refugees in Juba County	Sud Sudan	Presidenza Consiglio Ministri	-	-		-	-	-	A.9	-
22XB332	22XB332-LE COSE CHE ABBIAMO IN COMUNE	Italia	Fondazione Cariplo	-	3.850		(3.850)	-	(3.850)	A.6	-
22XB329	22XB329-Un nuovo inizio	Italia	Banca d'Italia	-	32.900		(9.200)	(202)	(9.402)	A.9	23.498
22XB333	22XB333-A novel approach to prevent visual impairment among children in Eastern Godavari District, Kakinada & Amalapuram in the state of Andhra Pradesh	India	L'Occitane	-	264.830		-	-	-	A.6	264.830
21XB288	21XB288-SMART CLIMATE - Agricoltura Sostenibile in Malawi per una migliore resilienza ai cambiamenti climatici	Malawi	Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo	-	22.160		(3.322)	(12.173)	(15.495)	A.9	6.665
20XB279	20XB279- Inclusive: Strengthening prevention, equitable and INCLUSIVE care for all	Etiopia	Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo (Partner)	-	368.678		(2.851)	(34.172)	(37.023)	A.6	331.656
22XB334	22XB334 Inclusive emergency initiative to strengthen health services and hygiene practices in refugee and host communities in West Nile	Uganda	Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo (Partner)	-	80.000		-	-	-	A.6	80.000
Totale				4.863.158	1.433.618	(15.307)	(314.695)	(1.828.593)	(2.143.288)		4.138.181

Regione	N. Progetto	Titolo progetto	Paese	Finanziamento	A2.II - fondo riserva org. amm. - 31/12/2022	extra allocation 2023	Budget allocato 2023	fondi svincolati 2023 (Ricavi A10)	Utilizzo riserva vincolata 2023 (Oneri A10)	A2.II - fondo riserva org. amm. - 31/12/2023
A&A	P00022	P00022 Programa de Baja Vision y Errores Refractivos en Cochabamba	Bolivia	CBM Italia	14.803	-	-	(14.803)	-	(0)
AFES	P10249	P10249 Support to Fire Victims and Households Affected by Landslide in Wolaitta Zone	Ethiopia	CBM Italia	58.245	-	16.755	-	(75.000)	-
AFES	P3837	Ensuring Quality and Inclusive Education for Children with Disabilities	Ethiopia	CBM Italia	57.516	-	-	-	-	57.516
A&A	P10350	P10350 Mental health and Psycho-social support for children and youth in Karnataka, India	India	CBM Italia	5.561	-	12.236	-	(7.870)	9.927
AFES	P10033	P10033 Improved access to inclusive early childhood care and schooling for children with disabilities	Kenya	CBM Italia	10.358	-	14.448	-	(13.348)	11.459
AFES	P4306	Nasinoyo Emergency Response to Drought in Turkana County	Kenya	CBM Italia	31.074	-	-	-	(31.074)	-
AFES	P10252	P10252 Nkhoma Mission Hospital Inclusive Eye Health Strengthening	Malawi	CBM Italia	-	-	78.000	-	(78.000)	-
AFES	P10494	P10494 MMH Eye Care and Inclusive Sustainable Livelihoods	Malawi	CBM Italia	-	-	44.603	-	-	44.603
A&A	P4091	Fundación Visión Phase-out	Paraguay	CBM Italia	2.042	-	-	-	(2.042)	-
AFES	P10086	P10086 Trachoma MDA in Rubkona County, Unity State, South Sudan	Republic of South Sudan	CBM Italia	47.879	-	54.453	-	(58.159)	44.173
AFES	P4299	Strengthening Access to Inclusive and Comprehensive Eye Care Services in Central Equatoria, South Sudan	Republic of South Sudan	CBM Italia	38.447	-	-	(38.447)	-	-
AFES	P10084	P10084 Accelerate elimination of Onchocerciasis and Lymphatic filariasis in Juba County South Sudan	South Sudan	CBM Italia	-	-	50.000	-	(46.181)	3.819
AFES	P10085	P10085 Prevention of trachoma through increased awareness in schools in Rubkona	South Sudan	CBM Italia	-	-	50.000	-	(49.277)	723
AFES	P10098	P10098 Sustainable Inclusive Economic Livelihood and Eye Health (SIELEH) through Integrated Approaches	Uganda	CBM Italia	22.978	2.768	80.000	-	(86.999)	18.747
AFES	P10518	P10518 Surgical Interventions for Children with Orthopedic Conditions in SouthWestern Uganda.	Uganda	CBM Italia	-	-	29.995	-	(29.995)	-
AFES	P3925	Foreseeing inclusion: Eye health and disability mainstreaming in north Uganda	Uganda	CBM Italia	3.000	-	-	-	-	3.000
AFES	P10277	2023 Storm Freddy Response	Malawi	CBM Italia	-	-	50.000	-	(47.998)	2.002
AFES	P10023	P10023 Vision Impact Project Kenya Bomet and Vihiga CBM - Tenwek	Kenya	CBM Italia / CBM Int	48.026	-	54.655	-	(49.840)	52.841
AFES	P10025	P10025 Vision Impact Project Kenya Bomet and Vihiga CBM - Sabatia	Kenya	CBM Italia / CBM Int	32.842	-	28.426	-	(61.268)	0
AFES	P10046	P10046 Inclusive livelihoods and resilience project for Meru County	Kenya	CBM Italia / CBM Int	81.250	-	69.000	3.077	(144.898)	2.275
AFES	P10051	P10051 Improved Access to Rehabilitation Services Project	Kenya	CBM Italia / CBM Int	-	-	63.765	-	(61.732)	2.033
AFES	P10110	P10110 Comprehensive Provision of Eye Health Services for the People of Uganda	Uganda	CBM Italia / CBM Int	27.260	-	50.000	52.400	(24.860)	0
AFES	P10122	P10122 Comprehensive Rehabilitation Services for people with disability in Uganda	Uganda	CBM Italia / CBM Int	-	-	50.000	47.500	(2.500)	-
AFES	P10161	P10161 Hôpital de Kabgayi Service d'Ophtalmologie de Kabgayi	Rwanda	CBM Italia / CBM Int	1.067	9.122	75.000	-	(76.919)	8.270
AFES	P10165	P10165 Enhancing access to quality, inclusive and comprehensive eye care services in Eastern Province of Rwanda	Rwanda	CBM Italia / CBM Int	-	-	43.267	-	(35.753)	7.515
AFES	P10168	P10168 Establishing CRF Gahini as a national referral centre of excellence for rehabilitation services in Rwanda	Rwanda	CBM Italia / CBM Int	5.712	2.328	81.733	-	(22.360)	67.413
AFES	P10169	P10169 GTM Trachoma Elimination in Dehub Sodo, Sitti and Misrak sitti District of SNNP	Ethiopia	CBM Italia / CBM Int	47.768	2.189	50.000	-	(97.363)	2.594
AFES	P10170	P10170 TT Backlog Clearance in seven districts of the Gurage and Silti Zones	Ethiopia	CBM Italia / CBM Int	14.780	220	50.000	-	(25.034)	39.966
AFES	P10210	P10210 Addis Ababa School Eye Health Programme (Peek)	Ethiopia	CBM Italia / CBM Int	79.982	-	-	-	(38.578)	41.404
A&A	P10263	P10263 Institutional strengthening of organizations of persons with disabilities in CA Guatemala, Honduras, Nicaragua	Latin America	CBM Italia / CBM Int	-	-	51.400	-	(23.149)	28.251
A&A	P10279	P10279 Consolidation of the national ROP program in Guatemala	Guatemala	CBM Italia / CBM Int	7.789	-	115.725	-	(103.071)	20.443
A&A	P10303	P10303 Strengthening Low Vision Services in 5 departments of Guatemala	Guatemala	CBM Italia / CBM Int	11.622	-	24.731	-	(28.636)	7.717
A&A	P10424	P10424 Project ROSHINI: Pan India Initiative for Inclusive Comprehensive Eye care Services- A multi centric approach	India	CBM Italia / CBM Int	86.161	-	110.733	-	(97.260)	99.634
Totale					736.162	16.627	918.434	102.976	(1.419.163)	576.325

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117

Denominazione ETS : CBM Italia ETS

C.F.: 97299520151

Sede: Milano – via Melchiorre Gioia, 72

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

In occasione del periodo di Natale l'associazione CBM Italia ha organizzato una raccolta fondi attraverso la cessione di beni di modico valore. I prodotti erano caratterizzati dalla presenza del logo dell'Associazione in modo che fosse riconoscibile e che rappresentasse la donazione ricevuta.

Eventuale denominazione dell'evento "*Donazioni per Natale 2023*"

Durata della raccolta fondi: dal 25/10/2023 al 10/11/2023

<i>Campagna "Donazioni per Natale 2023"</i>	2023
Totale proventi	€ 38.254
<i>Acquisto prodotti</i>	<i>€ 15.462</i>
<i>Altri costi accessori</i>	<i>€ 357</i>
Totale costi	€ 15.189
Risultato raccolta	€ 22.435

CBM Italia ETS ha posto in essere un'iniziativa denominata "*Donazioni per Natale 2023*" con lo scopo di raccogliere fondi durante il periodo di Natale 2023, attraverso il riconoscimento di oggetti di modico valore ai donatori che destinavano all'Associazioni elargizioni in denaro.

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 38.254, tali elargizioni sono state ricevute tutte attraverso versamenti su conto corrente bancario ordinario dell'Associazione, attraverso varie forme quali bonifico, bollettini postali, carta di credito attraverso canali di pagamento digitale.

Al netto dei costi sostenuti sono stati raccolti € 22.435, utilizzati per l'implementazione di progetti nei Paesi del Sud del Mondo e in Italia, in linea con la mission dell'Associazione come dall'art. 2 dello Statuto associativo, nello specifico per attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale come da art. 5, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 117/17.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione CBM ITALIA ETS

Il presente organo di controllo è stato nominato dall'assemblea degli associati del 18 giugno 2021 e da tale data e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di CBM ITALIA ONLUS al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 719.559. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, in quanto è stata incaricata apposita società di revisione, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3. L'organo di controllo prende atto che l'associazione ha conferito la revisione contabile ad apposita società di revisione ex articolo 14 del d.lgs. 39/2010 la quale ha rilasciato apposita relazione dalla quale non emergono elementi da riportare.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse se effettuate (come indicato nella relazione di missione), all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante e che si riporta anche nella presente:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale inserite nello statuto ed in particolare i riferimenti all'articolo 5, d.lgs. 117.2017 lettere n), a), b), r);
- l'ente, per la prima volta, ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore e di tale fatto ha dato evidenza nella relazione di missione;

- l'ente ha realizzato attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore come specificato nella Relazione di Missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito tempestivamente dall'organo di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto e rinvia alla relazione della società di revisione per quanto di competenza.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. Il Collegio prende atto che l'ente ha utilizzato per l'iter di formazione ed approvazione del bilancio di esercizio il maggior termine di 180 giorni come previsto dallo statuto.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo come formulata dall'organo di amministrazione.

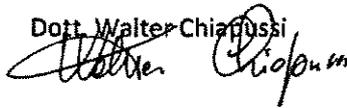
Milano, 10 giugno 2024

L'organo di controllo

Dott. Massimiliano Bordin



Dott. Walter Chiappucci



Dott. Francesco Polizzi

